

*Il Giardino*



PARROCCHIA  
S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA  
VIA OLMI 2, MELEGNANO  
02.9832048

**23 maggio 2021**

# **“Vieni... Santo Spirito”**



## **Il modo d'agire dello Spirito Santo**

*...Il cammino dell'unità suppone una donazione nostra a Dio, donazione che ha come risposta da parte di Dio*

*precisamente un entrare in possesso dell'anima, un farla divenire sua proprietà. Ed è questo che lo Spirito Santo opera, un trasferimento dal piano umano al piano divino. Ed è questo che lo Spirito Santo compie: ci introduce nel Mistero di Dio. L'iniziativa è di Dio, del Padre che per mezzo del*

*Figlio ci comunica il suo Spirito. Ed è precisamente nella comunicazione del Suo Spirito che termina il Mistero cristiano. Fintanto che lo Spirito Santo non è donato al mondo, gli uomini non sono redenti, perché non sono entrati a far parte della famiglia di Dio. Gli Apostoli possono essere i discepoli del Cristo, ma ancora non vivono la sua vita, ancora rimangono come estranei al Mistero. È con la Morte e con la Resurrezione che essi entrano davvero nel Mistero di Dio perché attraverso la Morte e la Resurrezione il Cristo comunica il suo Spirito. L'iniziativa è dunque di Dio, Dio che si dona nel Suo Spirito; ma proprio nel dono dello Spirito l'uomo, ecco, risale ed entra nel Mistero di Dio. Nello Spirito, per il Figlio tutta la creazione risale al Padre. Ecco la nostra vita! Dice Gesù che lo Spirito Santo prenderà da Lui, dal Cristo: «de meo accipiet et adnuntiabit vobis» (Gv 16, 14). Non farà che ricordare le parole del Cristo, non ci donerà che la grazia che Egli ha meritato, non ci unirà che a Lui. Lo Spirito Santo è la Persona che unisce, che opera l'unità, ma che opera l'unità facendosi da parte: mai Egli è in primo piano. Si rivela nelle sue operazioni, in quello che compie, e quello che compie è l'Incarnazione del Verbo, e quello che compie è la nostra unione con Cristo: non Lui si rivela direttamente. Così anche in noi, Egli è donato, vive nella nostra anima, Egli opera la nostra santificazione, ma quanto più Egli è presente tanto più Egli sembra nascosto, sembra in qualche modo identificarsi con l'opera che Egli*

*fa. Il Cristo tu Lo vedi oggettivamente anche separato da te, si può contemplarLo nel Vangelo, tu puoi adorarLo nell'Eucaristia. Lo Spirito Santo è inseparabile dall'opera che Egli fa, è dunque inseparabile in qualche modo da te, è distinto da te e tuttavia è soltanto in quello che compie nell'intimo tuo che tu puoi ritrovarlo, che tu puoi accedere a Lui, che tu puoi riconoscerne la presenza...*

---

## **IL “MINISTERO” del catechista**



«Il ministero di catechista nella Chiesa è molto antico». Inizia con queste parole la lettera apostolica in forma di motu proprio di Papa Francesco *Antiquum ministerium*, con la quale si istituisce il ministero laicale di catechista. Il servizio



# “Sinodo un percorso dinamico”



*Le parole pronunciate dal Papa per i 60 anni dell'Ufficio Catechistico Nazionale hanno messo in movimento molte riflessioni e domande sul senso del messaggio che riprendeva quanto Francesco disse al Convegno ecclesiale di Firenze il 10 novembre 2015 e su cosa significhi operativamente.*

**«Dopo cinque anni, ha detto il Papa, la Chiesa italiana deve tornare al Convegno di Firenze, e deve incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi: anche questo processo sarà una catechesi.**

*Nel Convegno di Firenze c'è proprio l'intuizione della strada da fare in questo Sinodo. Adesso, riprenderlo: è il momento. E cominciare a camminare». Cosa ci sia dentro queste parole può aiutarci a capirlo meglio il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, che ospitò l'evento ecclesiale e che sul celebre discorso del Papa alla Chiesa italiana in Santa Maria del Fiore sta*

*impegnando la sua arcidiocesi da tre anni.*

***Eminenza, il Papa ha detto alla Chiesa italiana che «deve tornare al Convegno di Firenze». Cosa significa?***

*A Firenze si è stabilito un dialogo tra papa Francesco e la Chiesa italiana a cui egli non vuole rinunciare. Dobbiamo convincerci che il Convegno deve restare centrale nella nostra vita ecclesiale, e questo in forza di due fattori fondamentali. Il primo è dato dai contenuti del discorso del Papa, sintesi esemplare tra i fondamenti cristologici della fede e la loro collocazione nel tempo mediante un esercizio di discernimento delle condizioni culturali, sociali e religiose del nostro popolo. Il Convegno è stato, poi, esperienza reale di sinodalità: confronto reciproco illuminato dall'ascolto dello Spirito. Una fede che si misura con la storia e un processo di ascolto e condivisione: questo è stato Firenze, e questo ritengo che il Papa voglia chiederci oggi.*

***Lei del Convegno ecclesiale nazionale fu «padrone di casa» e animatore. Ci aiuta a ricordare cosa risultò evidente in quei giorni? E perché contenuti, percorsi e lo stesso spirito del Convegno ecclesiale? che per il Papa sono diventati semmai più importanti? sembrano essersi dispersi in questi anni?***

*Padrone di casa sì, animatore meno, perché il vero animatore fu monsignor Cesare Nosiglia, a cui si deve in particolare l'introduzione del metodo dei «tavoli» per l'ascolto e il confronto. Il discorso di papa Francesco diede una*

chiara identità al Convegno. Poi ci furono gli altri contributi e gli esiti dei «tavoli». È però mancato ricollegare i lavori dentro gli orizzonti aperti dal Papa. E anche questo ha fatto sì che da Firenze non siano stati tratti fino in fondo i frutti, mancando la mediazione della riflessione dei vescovi per collocarlo nel contesto del cammino della Chiesa italiana, a cominciare dalla ripresa di quanto era emerso al

precedente Convegno ecclesiale di Verona nel 2006 in vista di una ridefinizione della pastorale in base non alle funzioni ecclesiali ma alle dimensioni di vita delle persone e della società. È a tutti evidente che il discorso del Papa a Firenze, momento qualificante del Convegno ecclesiale, costituisce la via maestra che egli ha voluto indicare alla Chiesa italiana. Ed è altrettanto evidente che Francesco sente di dover sollecitare la nostra Chiesa a entrare con decisione su questa strada. Quanto è stato fatto finora non è sufficiente.

**Nel suo discorso in Santa Maria del Fiore il Santo Padre chiese a tutta la Chiesa italiana di lavorare a ogni livello proprio sulla *Evangelii gaudium*, che delinea un vero programma per «l'annuncio del Vangelo nel mondo attuale».. Che messaggio emerge da**

**quell'esortazione apostolica per la nostra Chiesa oggi?**

C'è ancora chi pensa che il rinnovamento della Chiesa passi attraverso una revisione delle strutture e dei rapporti tra i diversi soggetti ecclesiali. Tutto questo è spazzato via dall'orizzonte dell'*Evangelii gaudium*, in cui il Papa ci insegna che la vera riforma della Chiesa nasce dall'esperienza del suo proiettarsi nella

storia come soggetto unitario missionario. Questa proiezione missionaria non è una novità per il cammino della nostra Chiesa. Se ne parlava già nel 1995 al Convegno ecclesiale di Palermo: allora si diceva «Chiesa estroversa», espressione non molto distante da quella preferita dal Papa di «Chiesa in uscita». Ma ciò che papa Francesco innova profondamente è collegare la Chiesa in uscita con la prospettiva di una Chiesa che va in cerca della presenza di Dio nella storia, con atteggiamento di ascolto, nella certezza che Dio la precede. A questo poi si aggiunga l'applicazione alla vita pastorale dei quattro principi di vita sociale che, nel loro insieme, costituiscono il modo con cui va esercitato il discernimento: il tempo è superiore allo spazio, l'unità prevale sul conflitto, la realtà è più importante



dell'idea, il tutto è superiore alla parte (se ne parla in *Evangelii gaudium* 238-258). Il ritardo della nostra Chiesa nell'accogliere le indicazioni del Papa ritengo che sia tutto nella mancata ricezione di questi principi. Il volume che ho consegnato al Papa contiene quanto emerso in un incontro, promosso dai vescovi toscani, in cui abbiamo riproposto il metodo del Convegno. Da quella riflessione è emerso come la testimonianza ecclesiale debba essere presenza nel mondo di persone abitate dal Vangelo e disposte ad accogliere l'altro come fratello, offrendo ragioni di fiducia e rigenerando i luoghi della vita.

**Francesco ha anche detto che la Chiesa italiana «deve incominciare un processo di Sinodo nazionale». Come interpreta questa indicazione? E cosa va fatto adesso?** È importante notare come il Papa chieda di «incominciare un processo di Sinodo nazionale». Non ci è chiesto di fare un'assemblea in cui confrontarci e decidere qualcosa sulla vita della Chiesa nella forma di un documento che raccolga decisioni prese a maggioranza, ma di metterci in movimento, aprire un processo, che deve avere il carattere della sinodalità e

coinvolgere tutti i livelli ecclesiali, come dice ancora il Papa: «Comunità per comunità, diocesi per diocesi», prima di far sintesi a livello nazionale. Il carattere dinamico del Sinodo, a cui il Papa ci chiama, corrisponde peraltro al noto assioma, che ho prima richiamato, per cui «il tempo è superiore allo spazio»: occorre avviare processi più che attestarsi sui risultati, che sarebbero sempre provvisori. Non esiste un documento in cui fotografare il volto della Chiesa, perché questo volto assume linee sempre nuove nel continuo confronto con la storia. Il Sinodo a cui il Papa ci esorta è un'esperienza di attivazione dinamica della vita ecclesiale, per superare le forme cristallizzate di una pastorale che non intercetta più il cambiamento culturale e sociale. «C'è ancora chi pensa che il rinnovamento sia la revisione di strutture e rapporti ecclesiali. Ma l'*Evangelii gaudium* spazza via tutto questo» «Il Papa mostra la prospettiva missionaria di una comunità ecclesiale in uscita, ossia che va in cerca di Dio nella storia, con un atteggiamento di ascolto. Nella certezza che il Padre la precede»

Francesco Ognibene

## CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica  
alle ore 15.00 secondo questo calendario:

**30 Maggio:** (ultima domenica del mese)

**27 Giugno:** (ultima Domenica del mese)

**19 Settembre:** (penultima Domenica del mese)





# Comunicazioni

**23 Maggio**

**PENTECOSTE**

(Vg. Gv 14,15 - 20)

Ore 15.00

In chiesa: rito della consegna del Vangelo.  
Sono invitati i ragazzi di II El. e i loro genitori

dalle ore 14.00

Il CSI. e il gruppo sportivo SGB. organizzano  
in teatro un corso per l'uso del defibrillatore

**24 Maggio**

**Lunedì** (*B. Vergine Maria, Madre della Chiesa*)

Ore 20.45

In chiesa: Recita del Santo Rosario



**25 maggio**

**Martedì** (*S. dionigi, vescovo*)

Ore 21.00

In oratorio: Incontro per i genitori, padrini e  
madrine dei battezzandi di maggio

**26 Maggio**

**Mercoledì** (*S. Filippo neri, sacerdote*)

Ore 18.00

Incontro gruppo medie

Ore 20.45

Recita del Rosario in Via Togliatti n° 18  
Tutta la comunità pastorale è invitata



**27 maggio**

**Giovedì**

Ore 21.00

Serata culturale sulla figura di **DANTE ALIGHIERI**  
in streaming su "Parrocchie Melegnano"

**28 maggio**

**Venerdì**

Ore 20.45

Recita del Rosario al parchetto Giovanni Paolo II



**29 Maggio**

**Sabato** (*Ss. Sisinio, martirio e Alessandro, martiri*)

Ore 15.30 – 17.00

Confessioni

**30 Maggio**

**SANTISSIMA TRINITÀ**

(Vg. Gv 15,24-27)

Ore 15.00

Battesimi

Oratorio San Giuseppe ore 10.30 Professione di fede dei ragazzi di III Media

**31 Maggio**

**Lunedì** (*Visitazione della b. Vergine Maria*)

Ore 20.45

A Betania: Chiusura del mese di Maggio



3 Giugno

Ore 9.00

Giovedì **CORPUS DOMINI**

S. Messa, a seguire adorazione

*La Messa delle ore 17.30 è sospesa*

Ore 21.00

In Basilica S. Messa per la **Comunità Pastorale**



5 Giugno

Ore 15.30 – 17.00

**Sabato** (S. Bonifacio, vescovo e martire)

Confessioni

**6 Giugno**

Ore 18.00

**Il dopo PENTECOSTE** (Vg. Gv 12,22 - 231)

Santa Messa del Corpus Domini per tutta la comunità Pastorale



**CARITAS  
PARROCCHIALE  
MELEGNANO**

*Riprende l'attività di raccolta  
e distribuzione di indumenti.*

**RACCOLTA  
INDUMENTI USATI  
MARTEDÌ ore 9.30 - 11.00**

**DISTRIBUZIONE  
INDUMENTI USATI  
MERCOLEDÌ ore 14.30 - 17.00**

*La distribuzione degli  
indumenti sarà solo su  
prenotazione*

Telefonando al 3458560500

Comunità Pastorale "Dio Padre del Perdono"

in Melegnano



**MAG  
27  
2021**



**SERATA  
SU DANTE**

La modernità di Dante nella lettera  
apostolica di Papa Francesco  
e la lettura della preghiera  
di San Bernardo  
alla Vergine  
nel XXXIII Canto  
del Paradiso

**Relatori:**

Prof.ssa Sebastiana Conti  
e Don Samuele Pinna

**Tematiche**

- Dante paradigma della condizione umana. Dante profeta di speranza. Dante poeta della misericordia di Dio e della libertà umana.
- Commento della preghiera di San Bernardo alla Vergine.

**A 700° ANNI dalla SCOMPARSA  
del SOMMO POETA**

**Giovedì 27 MAGGIO 2021 alle 21:00**

in diretta sul canale **You Tube**

"Parrocchie Melegnano"

Email: [pargaetano@gmail.com](mailto:pargaetano@gmail.com)

Sito: [www.parrocchiemelegnano.it](http://www.parrocchiemelegnano.it)

Vicario parrocchiale tel. 338.8688807